



CITTA' DI GIAVENO
Città Metropolitana di Torino

Area Lavori Pubblici - Via Ugo Scaletta n. 7
10094 GIAVENO (TO)
Tel. 011/9326461-462
e-mail: lavoripubblici@giaveno.it PEC: lavoripubblici@cert.comune.giaveno.to.it

**INTERVENTI DIVERSI DI MANUTENZIONE
IDROGEOLOGICA SUL TERRITORIO COMUNALE
MEDIANTE FONTI ATO_P.M.O. 2024**

**RELAZIONE TECNICA
QUADRO ECONOMICO
Miglioria viabilità dissestata
LOTTO N. 9**

Giaveno, 17/06/2024

Il Progettista
Elena Paviolo

Il RUP

Il Responsabile Area Tecnica
Arch Caligaris Paolo

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLA ZONA D'INTERVENTO

Il Comune di Giaveno consta di numerose borgate sparse e tra loro collegate mediante una rete viaria principale costituita da strade comunali asfaltate e in fondo naturale ed una rete viaria minore costituita da numerosi sentieri. I lavori previsti nel presente progetto riguardano nella specifico interventi di sistemazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso , delle sponde stradali e delle sponde in alveo.

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di **“Interventi di Miglioria viabilità dissestata - LOTTO 9 ”** in riferimento alle schede redatte per il Piano di Manutenzione Ordinaria (PMO) per l'anno 2024.

Le lavorazioni in oggetto comprendono le seguenti schede:

- ✓ Scheda n.05 – Miglioria viabilità dissestata_Bacino Taoneri
- ✓ Scheda n.18 – Miglioria viabilità dissestata_ Bacino Sangone
- ✓ Scheda n.19 – Ripristino officiosità idraulica_ Bacino Sangone

Gli interventi sono compresi nella categoria di pulizia alveo e interventi di decespugliamento, (indicativamente compresi nella categoria CPV 77310000-6 Manutenzione spazi a verde estensivo e pertinenze stradali) è REGOLATO secondo le norme tecniche, economiche ed amministrative stabilite negli elaborati tecnici costituiti da:

- Capitolato speciale descrittivo e prestazionale
- Computo metrico ed elenco zone di intervento di cui alle schede relative

STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

L'intervento di ripristino e manutenzione della viabilità, nonché il ripristino delle opere di regimazione delle acque non comportano né direttamente né indirettamente effetti negativi sull'ambiente, trattandosi di interventi finalizzati esclusivamente a garantire nel tempo la funzionalità delle opere esistenti, ripristinandone la forma e la funzione originaria. Non sono inoltre previsti ampliamenti del sedime, né vengono previste modifiche, anche limitate, di tracciato.

PROVENIENZA DELLE SOMME NECESSARIE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI IN OGGETTO

L'intervento sarà finanziato interamente con fondi ATO PMO annualità 2024_ per un importo complessivo di €. 412.146,03 a seguito di richiesta ad ammissione al finanziamento del Comune di Giaveno avvenuta con esito positivo con lettera dell'Unione dei Comuni Valsangone ns prot. n. 3783 del 09/02/2024.

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

Le impreviste avversità atmosferiche che si presentano ogni anno, hanno duramente inciso sul territorio comunale, provocando interruzioni stradali, numerosi smottamenti ed intasamenti dei corsi d'acqua e dei loro sistemi di deflusso e convogliamento. Alcune preesistenti protezioni sono state danneggiate e si rende necessario quanto prima un'intervento sulle stesse.

L'appalto, compatibilmente con le somme a disposizione che per il **Lotto 8** hanno un Quadro Tecnico Economico pari ad €. 35.764,32 Iva compresa, e prevede :

- Attività di pulizia generale delle aree : Contestualmente all'intervento realizzato, il materiale di risulta (sfalcio dell'erba), se non sminuzzabile, dovrà essere smaltito in riferimento alle vigenti norme di legge in materia di trattamento degli sfalci: Legge 3 maggio 2019, n. 37 recante “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2018” (di seguito “L. 37/2019”) (più precisamente vedasi art. 184, comma 2, lett. e).

Nell'eventualità di ritrovamento rifiuti ingombranti, inquinanti e/o pericolosi, dovrà essere segnalato il caso al settore tecnico.

- Il Conferimento a discarica AUTORIZZATA per lo smaltimento dei rifiuti vegetali (erba, arbusti, vegetazione varia)

- Il Decespugliamento a macchina e manuale nelle zone situate nel concentrico e dovrà invece essere eseguito con trattore munito di braccio decespugliatore a martelli, presso le borgate con l'attenzione a non danneggiare in alcun modo la vegetazione arborea ed arbustiva di confine presente, con completamento e finitura a mano degli spazi in borgata e scarpate stradali con limitata visibilità (esempio i tornanti);

GESTIONE DEL CANTIERE

Nell'esecuzione dei lavori in alveo, in generale è preferibile procedere da valle verso monte.

Durante l'esecuzione dei lavori occorre realizzare sistemi di decantazione opportunamente dimensionati per il trattamento delle acque di eduazione provenienti dagli scavi, al fine di ottenere allo scarico concentrazioni materiali in sospensione

Si devono evitare sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque e del suolo.

Nel caso in cui vi sia la pulizia spondale in alveo, sarà necessario fare attenzione a non creare danni, anche accidentali, alla fauna acquatica. Nel piano dei rischi devono essere previste analoghe precauzioni per tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi di cantiere.

Al termine dei lavori si deve garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ricreare quanto prima, le condizioni di originaria naturalità.

SITUAZIONE RISPETTO AI VINCOLI e VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Gli interventi previsti a progetto sono esclusivamente ripristino e manutenzione straordinaria delle opere esistenti e come tali non risultano sottoposti ad alcun vincolo.

Nel caso in cui i punti oggetto di intervento, ricadessero nelle aree sottoposte a vincolo di tutela ambientale, per esempio quelli inseriti all'interno del Torrente SANGONE:

Ai sensi del Decreto del Presidente Della Repubblica del 13 febbraio 2017, n. 31 denominato ***Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata***, l'Art. 2 che individua gli interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica rimanda all'allegato A, ed il punto A.25 indica come esenti da autorizzazione gli **interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua**, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, **finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportino alterazioni permanenti della visione d'insieme della morfologia del corso d'acqua; interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo;**

Sulla base di quanto riscontrato, in genere si tratta di lavori di manutenzione con ripristino della funzionalità dell'opera nel suo insieme, senza per altro variare la morfologia del corso dell'acqua, lo scrivente ritiene, fatto salva la superiore approvazione del R.U.P, che l'intervento nell'insieme può ricadere tra gli interventi che non necessitano di autorizzazione paesaggistica.

**QUADRO TECNICO ECONOMICO
LOTTO 9**

QUADRO ECONOMICO LOTTO 9	
Importo lavori	€ 26.093,90
di cui non soggetti a ribasso	€ 459,56
Importo a base d'asta	€ 26.553,46
IVA 22 % su totale lavori	€ 5.841,76
Totale 1	€ 32.395,22
Spese tecniche _Inc. art. 45 _D.lgs 36/2023	€ 3.369,10
TOTALE COMPLESSIVO SCHEDA	€ 35.764,32



CITTA' DI GIAVENO
Città Metropolitana di Torino

Area Lavori Pubblici - Via Ugo Scaletta n. 7
10094 GIAVENO (TO)
Tel. 011/9326461-462
e-mail: lavoripubblici@giaveno.it PEC: lavoripubblici@cert.comune.giaveno.to.it

**INTERVENTI DIVERSI DI MANUTENZIONE
IDROGEOLOGICA SUL TERRITORIO COMUNALE
MEDIANTE FONDI ATO_P.M.O. 2024**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**Miglioria viabilità dissestata
Ripristino officiosità idraulica**

LOTTO N. 9

Giaveno, 17/06/2024

Il Progettista
Elena Paviolo

Il RUP

Il Responsabile Area Tecnica
Arch Caligaris Paolo

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Ai sensi dell'articolo 1 del Codice degli appalti, l'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i servizi e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 2.

L'intervento è così individuato:

a) denominazione conferita dalla Stazione appaltante: *Interventi diversi di manutenzione idrogeologica sul territorio comunale mediante fondi ATO_P.M.O. 2024.*

Descrizione sommaria: interventi di miglioria viabilità dissestata, ripristino officiosità idraulica, regimazione delle acque, lungo alcune aste del reticolo idrografico esistente mediante taglio degli alberi e decespugliamento lungo l'alveo e le sponde e rimozione e allontanamento del materiale litoide depositatosi; ripristino di tratti di muratura in pietra frantata.

Rientrano e sono comprese nell'oggetto dell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi e ai progetti esecutivi dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione del servizio è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

Nello specifico l'appalto ha per oggetto l'esecuzione di **"Miglioria viabilità dissestata _ LOTTO N. 9"** in riferimento alle schede redatte per il Piano di Manutenzione Ordinaria (PMO) per l'anno 2024.

Le lavorazioni in oggetto comprendono le seguenti schede:

- ✓ Scheda n.05 – Miglioria viabilità dissestata_Bacino Taoneri
- ✓ Scheda n.18 – Miglioria viabilità dissestata_ Bacino Sangone
- ✓ Scheda n.19 – Ripristino officiosità idraulica_ Bacino Sangone

Gli interventi sono compresi nella categoria di pulizia alveo e interventi di decespugliamento, (indicativamente compresi nella categoria CPV 77310000-6 Manutenzione spazi a verde estensivo e pertinenze stradali) è REGOLATO secondo le norme tecniche, economiche ed amministrative stabilite negli elaborati tecnici costituiti da:

- Capitolato speciale descrittivo e prestazionale
- Computo metrico ed elenco zone di intervento di cui alle schede relative

ART. 2 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA ESEGUIRE/QUALIFICAZIONE.

I servizi assimilabili alla categoria SOA OS24 oggetto del presente capitolato consistiranno:

- Tagli di vegetazione spondali, decespugliamento di scarpate fluviali o stradali invase da rovi, arbusti o erbe infestanti e quant'altro contemplato nelle singole schede; manutenzione ordinaria, mediante ripristino manuale di sentieri, mulattiere con tracciati parzialmente occlusi; realizzazione di guadi a corda molla, ripristino nuova costruzione di muretti a secco, asfaltature di tratti di strade risistemati, realizzazione scogliere ed installazione barriere stradali.

Per la natura specifica delle lavorazioni l'affidamento rimane riservato ai titolari dei benefici riconosciuti dal **Decreto Legislativo 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n° 57"**.

ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dei servizi è quantificato per il **Lotto n. 9**, nella sua consistenza come da schema qui di seguito allegato:

QUADRO ECONOMICO INDICATIVO	
Importo dei lavori a base d'asta	€.26.093,90
Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€. 459,56
Totale	€. 26.553,46
Iva al 22% su totale lavori	€. 5.841,76
TOTALE LOTTO 9	€. 32.395,22

In caso di variazione, tanto in aumento che in diminuzione, in ordine alle necessità dei lavori in oggetto, l'Impresa aggiudicataria è tenuta ugualmente all'esecuzione degli stessi alle medesime condizioni contrattuali.

L'importo delle opere, appaltate "a misura", da determinare mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara dei lavori con applicazione dei criteri di cui all'art.110 del D. Lgs. 36/2023, ammonta a:

- ✓ **Lotto 9: €.26.093,90** oltre alle somme destinate alla sicurezza, di cui al D. Lgs. 81/2008, non soggette a ribasso d'asta, pari ad **€.459,56**.

Il costo indicativo della mano d'opera è quantificato in €. 9.293,71, ascrivibile al CCNL Agricoltori

Con tale corrispettivo l'appaltatore si intende compensato di qualsiasi suo avere o pretendere dal Comune per il servizio di che trattasi o connesso o conseguente al servizio medesimo, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

L'importo contrattuale, come definito dal comma precedente, è remunerativo per l'appaltatore di tutte le prestazioni richieste dal presente capitolato.

ART. 4 - FINANZIAMENTO

L'opera è finanziata con fondi ATO 3 _PMO Annualità 2024

ART. 5 – DURATA DELL'APPALTO E TEMPO DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

La durata dell'appalto decorre dalla data di sottoscrizione del contratto o dallo scambio di lettere secondo le regole del commercio art. 18 D.Lgs. 36/2023, o dalla data prevista dall'autorizzazione all'esecuzione anticipata del servizio con **scadenza al 30.11.2024**.

I servizi richiesti nell'elenco delle schede previste nel **Lotto n. 9** dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, conformemente alle prescrizioni e alle norme contenute nel presente Capitolato ed alle disposizioni che saranno impartite dal D..L

Le indicazioni e le misure riportate nelle allegate Schede di Progetto, facente parte integrante del presente Capitolato Speciale si dovranno intendere di natura cogente, in funzione dell'attuale attività di aggiornamento, per cui nel corso dei lavori potranno essere variate sia nella quantità che nella località ad insindacabile giudizio della D.L. e senza che per questa l'impresa possa accampare diritto alcuno.

Tempi di esecuzione degli interventi:

Sono stabiliti, salvo diversa disposizione del D.L., i seguenti tempi massimi:

Tutte le lavorazioni relative alle schede: Scheda n.05 – Scheda n.18 – Scheda n.19, dovranno essere terminati

ENTRO E NON OLTRE il 30 NOVEMBRE 2024

Tutte le altre lavorazioni dovranno essere eseguite entro il periodo indicato, in quanto oggetto di rendicontazione all'Unione dei Comuni Montani Val Sangone.

Nel caso di condizioni meteorologiche avverse o per motivi di forza maggiore non direttamente imputabili alla ditta, previa presentazione di richiesta scritta, potrà venire concessa una proroga del termine stabilito per la conclusione dei lavori, previa autorizzazione da parte dell'Unione dei Comuni Montani Val Sangone.

Nel caso di situazioni di accertata urgenza, che comportino pericolo per la pubblica incolumità, il Comune potrà richiedere alla ditta l'esecuzione di interventi urgenti che dovranno essere effettuati al più presto e comunque non oltre tre ore dalla richiesta, da notificarsi via fax.

Il Direttore dell'esecuzione potrà a suo insindacabile giudizio, prescrivere un diverso ordine nella esecuzione anche temporale dei lavori, senza che per questo la ditta possa chiedere compensi od indennità di sorta. Nel caso in cui la ditta non porti a termini i lavori nel tempo richiesto, è facoltà del Comune far eseguire i lavori non ultimati Agricoltori_Legge Montagna

ad altra ditta. In tal caso nulla è dovuto per i lavori non eseguiti.

ART. 6 – CONSEGNA E INIZIO DEL SERVIZIO

L'esecuzione degli interventi ha inizio in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, sottoscritto dall'Affidatario e dal RUP, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore, come disposto dall'art. 3 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

All'inizio dell'appalto verrà sottoscritto, in doppio esemplare, dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dall'Affidatario, il "Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto" con i contenuti e secondo le modalità previsti dall'art.3 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..

E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna del servizio, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9, del D. Lgs. 36/2023, qualora il mancato inizio del servizio determini un grave danno all'interesse pubblico che l'opera appaltata è destinata a soddisfare, oppure la perdita di finanziamenti comunitari; il Direttore dell'Esecuzione del Servizio provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RUP e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio del servizio, nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente.

L'Affidatario, al momento della sottoscrizione di tale documento, dovrà avere perfetta conoscenza dei luoghi, delle specifiche e delle modalità indicati nel Capitolato speciale e nei restanti documenti di gara.

La sottoscrizione di tale verbale senza obiezione alcuna, comporta da parte dell'Affidatario:

- la piena cognizione della consistenza delle prestazioni da rendere e di tutta la normativa vigente in materia;
- la completa ed incondizionata accettazione delle condizioni riportate nel presente Capitolato speciale e nei restanti documenti di gara. L'Affidatario è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dall'Amministrazione per l'avvio dell'esecuzione del contratto; in caso di inadempienza, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 303, comma 1, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

ART. 7 – DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO E ORDINI DI SERVIZIO

1. Ai sensi di legge la stazione appaltante, prima della gara, istituisce un ufficio direzione del servizio, costituito dal Direttore dell'Esecuzione del Servizio ed eventualmente da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o d'ispettore di cantiere.

2. Il direttore del servizio agisce in piena autonomia operativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione Appaltante; egli ha la responsabilità dell'accettazione dei materiali e dell'esecuzione dei lavori in conformità ai patti contrattuali.

3. Il direttore del servizio è l'unico interlocutore dell'Appaltatore per quanto riguarda gli aspetti tecnici ed economici del contratto.

4. L'ordine di servizio è l'atto mediante il quale sono impartite tutte le disposizioni e istruzioni da parte del direttore dei lavori all'appaltatore; gli ordini di servizio sono redatti in due copie, sottoscritte dal direttore dei lavori emanate e comunicate all'appaltatore che li restituisce firmati per avvenuta conoscenza.

5. Gli ordini di servizio non costituiscono sede per l'iscrizione di eventuali riserve e debbono essere eseguiti con la massima cura e prontezza nel rispetto delle norme di contratto e di capitolato. L'appaltatore non può mai rifiutarsi di dare loro immediata esecuzione anche quando si tratti di lavoro da farsi di notte e nei giorni festivi o in più luoghi contemporaneamente sotto pena di esecuzione d'ufficio, sono a debito della eventuale maggiore spesa. Resta comunque fermo il diritto dell'Appaltatore di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenesse opportuno fare in merito all'ordine impartito.

6. L'Appaltatore dovrà assicurare in qualsiasi momento, ai componenti designati delle predette strutture, l'accesso alla zona del servizio e dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per agevolare l'espletamento del loro compito, nonché mettere a loro disposizione il personale sufficiente e i materiali occorrenti per le prove, i controlli, le misure e le verifiche previste dal presente Capitolato.

ART. 8 – PENALI

L'appaltatore dovrà immediatamente dare inizio al servizio impegnando gli operai e i mezzi necessari.

Rimane stabilito che, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione del servizio, si applicherà una penale pari all' un per mille giornaliera, dell'importo contrattuale, con arrotondamento all'Euro superiore e con minimo di € 50,00.

Inoltre il Comune si riserva di:

- richiedere il risarcimento del danno biologico arrecato alla vegetazione arborea/arbustiva lesionata accidentalmente durante le operazioni manutentive (es. sfalcio erba);

Agricoltori_Legge Montagna

- richiedere il risarcimento o il ripristino di eventuali danni dovuti alla cattiva esecuzione dei lavori quali lo scotimento del manto erboso, la moria di: porzioni di tappeto erboso, di piante formanti siepi, gruppi di arbusti, danneggiamento della struttura del terreno;
- applicare una penale per mancata pulizia finale delle aree interessate, grave intralcio alla viabilità e/o disagio prodotto all'utenza pari a € 150,00 per ogni infrazione rilevata.

Le penali verranno applicate con deduzione dall'importo delle fatturazioni.

Non è ammessa la sospensione del servizio. Qualora l'appaltatore sospendesse di sua iniziativa la prestazione dei servizi per oltre 10 giorni consecutivi, l'Amministrazione ha la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto. Qualora cause di forza maggiore, non imputabili alla ditta o condizioni climatiche avverse o ad altri gravi motivi, impediscano in via temporanea il prosieguo del servizio, potranno essere disposte sospensioni da parte della stazione appaltante.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato trovano integrale applicazione le norme del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., nonché le altre norme vigenti in materia.

ART.9 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO.

Secondo disposizioni della Stazione Appaltante .

Il Criterio di aggiudicazione: avverrà mediante l'offerta contenete il minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 4, D.Lgs. 36/2023, determinato mediante ribasso percentuale unico da applicarsi sui prezzi contenuti nell'Elenco Prezzi approvato e, per quelli non previsti, sull'Elenco Prezzi della Regione Piemonte – Opere edili, Opere da giardiniere, Impianti Sportivi, Recupero Ambientale ed Economia Montana - anno 2024.

L'offerta sarà realizzata “a misura” in riferimento ai prezzi indicati nel computo metrico, fino alla concorrenza dell'importo di aggiudicazione ed eventualmente, acquisita l'autorizzazione dell'ente concedente il contributo, per il riconoscimento dell'utilizzo dei ribassi.

I prezzi unitari, ancorché senza valore negoziale ai fini dell'appalto e della determinazione dell'importo complessivo dei lavori, sono vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 132 del Codice dei Contratti, e che siano estranee ai lavori già previsti nonché ai lavori in economia.

ART. 10 – PROROGHE.

1. L'appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare il servizio nel termine contrattuale di cui all'articolo 14, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 15 giorni prima della scadenza del termine di cui al predetto articolo 14 ai sensi di quanto previsto dall'art. 121, comma 8, del D.Lgs. 36/2023.

2. In deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata anche qualora manchino meno di 15 giorni alla scadenza del termine di cui all'articolo 14, comunque prima di tale scadenza, qualora le cause che hanno determinato la richiesta si siano verificate posteriormente; la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.

3. La richiesta è presentata al Direttore dell'Esecuzione del Servizio il quale la trasmette tempestivamente al R.U.P., corredata dal proprio parere; qualora la richiesta sia presentata direttamente al R.U.P. questi acquisisce tempestivamente il parere del Direttore dell'Esecuzione del Servizio.

4. La proroga è concessa o negata dal R.U.P. entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

ART. 11 - REQUISITI DELL'APPALTATORE

Tutti i concorrenti che prendono parte alla gara devono essere in possesso dei seguenti requisiti richiesti:

a) Requisiti di carattere generale:

Requisiti previsti dall'art. 100 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i, ovvero assenza delle cause di esclusione previste

b) Requisiti di idoneità professionale

Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato per attività oggetto della selezione , ovvero presso i registri professionali di altro Stato UE ove il soggetto è residente, ovvero:

- ✓ Imprenditori agricoli singoli che esercitano l'attività di cui all'articolo 1 del D.Lgs. 228/01 (ex art. 2135

Agricoltori_Legge Montana

- del Codice Civile), iscritti al registro delle Imprese;
- ✓ Società, iscritte al registro delle Imprese, che esercitano l'attività di cui all'articolo 1 del D.Lgs. 228/01 (ex art. 2135 del Codice Civile);
 - ✓ Consorzi con attività esterna, iscritti al registro delle Imprese, costituiti con atto pubblico registrato ai sensi del codice civile, costituiti da imprenditori agricoli aventi i requisiti di cui ai precedenti punti.
- c) Requisiti di capacità Tecnica e professionale**
1. Possedere in diritto di proprietà, uso, usufrutto, proprietà con riservato dominio, leasing o altro diritto reale e/o di godimento l'attrezzatura tecnica necessaria per eseguire l'appalto (della quale dovrà essere data prova con relativo elenco)
 2. Aver gestito, senza che il rapporto contrattuale si sia estinto per risoluzione a causa dell'affidatario, quale titolare del contratto d'appalto o di concessione nei tre anni antecedenti la data di emanazione del bando di gara e per un periodo complessivo di almeno due anni anche non continuativi, il servizio di manutenzione delle aree verdi e giardini a favore di soggetti pubblici o privati (L'esecuzione di tali servizi dovrà essere comprovata da certificati rilasciati dalle Amministrazioni o dagli Enti pubblici o privati per un importo pari a quello a base d'asta).

I requisiti di cui al comma 1. dovranno essere comprovati dall'appaltatore prima dell'aggiudicazione.

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti da parte del soggetto aggiudicatario per l'intera durata del servizio pena l'esclusione del contratto in suo danno e la totale escussione della cauzione prestata.

ART. 12 – CAUZIONE E GARANZIE

In base a quanto indicato nella lettera di invito.

ART. 13 – GESTIONE DEL SERVIZIO

I Lavori dovranno essere svolti dalla ditta con i propri capitali e mezzi tecnici, con proprio personale, attrezzi e macchinari, mediante l'organizzazione dell'Appaltatore e a suo rischio.

ART. 14– OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.

I Lavori in appalto comprendono:

1. Attività di pulizia generale delle aree : Contestualmente all'intervento realizzato, il materiale di risulta (sfalcio dell'erba), se non sminuzzabile, dovrà essere smaltito in riferimento alle vigenti norme di legge in materia di trattamento degli sfalci: Legge 3 maggio 2019, n. 37 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2018" (di seguito "L. 37/2019") (più precisamente vedasi art. 184, comma 2, lett. e).
Nell'eventualità di ritrovo rifiuti ingombranti, inquinanti e/o pericolosi, dovrà essere segnalato il caso al settore tecnico.
2. Il Conferimento a discarica AUTORIZZATA per lo smaltimento dei rifiuti vegetali (erba, arbusti, vegetazione varia)
3. Il Decespugliamento a macchina e manuale nelle zone situate nel concentrico e dovrà invece essere eseguito con trattore munito di braccio decespugliatore a martelli, presso le borgate con l'attenzione a non danneggiare in alcun modo la vegetazione arborea ed arbustiva di confine presente, con completamento e finitura a mano degli spazi in borgata e scarpate stradali con limitata visibilità (esempio i tornanti);

ART. 15 - ALLESTIMENTO DEI CANTIERI MOBILI.

L'aggiudicatario dovrà tenere a disposizione delle autorità competenti tutti i documenti autorizzativi per la Occupazione Suolo Pubblico, in particolare quando si tratta di sedi viabili regolate dal Codice della Strada (es. Ordinatorio lavori, copia Verbale di Consegna, Determina di Subappalto per la ditta subappaltatrice).

L'aggiudicatario dovrà porre particolare attenzione e cura nell'allestimento della cartellonistica stradale di cantiere. In particolare, fermo restando i disposti dal Codice della Strada, dovranno essere osservate le disposizioni sotto riportate:

A) Divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata

L'impresa è tenuta a posizionare almeno 48 ore prima dell'intervento un numero sufficiente di cartelli di divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata, con nota riportante il n° di riferimento dell'ordinanza, la data di posa del cartello, la data di inizio lavori, la data di fine lavori o eventualmente la dicitura "e comunque fino a fine lavori".

B) Segnalazioni viabilistiche

Il cantiere dovrà essere delimitato in maniera ben visibile utilizzando nastro vedon-vedo e birilli ed apponendo sia un cartello di divieto di accesso ai pedoni lungo tutti i lati liberi del cantiere, sia un cartello relativo alla natura del rischio.

Dovranno essere apposti i cartelli di segnalazione del cantiere mobile (a titolo di esempio, lavori in corso, limite massimo di velocità a 20 km/h, restringimento della carreggiata, doppio senso alternato, pericolo generico con apposita dicitura, frecce direzionali, birilli, fine del limite massimo di velocità), come di seguito riportato. Per i cantieri mobili senza delimitazione fissa si dovrà comunque predisporre adeguata segnaletica stradale.

C) Movieri

Il Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada prevede questa figura per la regolazione del traffico. È necessario quindi che l'aggiudicatario individui il personale, in numero di 2 per ciascun cantiere che nel contesto del cantiere assume tale ruolo e lo doti di palette o bandiere in modo da riuscire a gestire l'utenza stradale e pedonale. Le dimensioni e le caratteristiche di questi strumenti di segnalazione sono indicate nell'Art. 42 del Regolamento.

In caso in cui le caratteristiche della strada non consentano la visibilità dei movieri da parte degli automobilisti deve essere utilizzato un semaforo provvisorio.

D) Presegnalazioni

In corrispondenza di alcuni incroci prima del cantiere, a congrua distanza dall'area effettiva di cantiere (100 m, 200 m...), sulla base di dati oggettivi, quali la larghezza della banchina alberata e della carreggiata stradale, l'intensità e la velocità del traffico, ubicazione della carreggiata stradale, occorre segnalare il possibile rallentamento del traffico utilizzando il cartello di avvertimento (sfondo giallo) sotto riportato, in formato di cm. 90 x 120 di restringimento della carreggiata integrato da apposita dicitura.

e) Delimitazione dell'area di cantiere

Ad integrazione di quanto disposto dalla normativa antinfortunistica vigente, l'aggiudicatario dovrà delimitare l'area occupata sia dai mezzi di lavoro sia dal materiale di risulta con coni, nastro segnaletico bianco e rosso, e/o cavalletti al fine di rendere il cantiere ben visibile per gli automobilisti ed inaccessibile ai pedoni.

Nelle tratte di alberata in cui la concentrazione di pedoni e di servizi (fermate G.T.T., passaggi pedonali, edicole, scuole, cabine telefoniche, ecc.) risulta particolarmente consistente è necessario provvedere alla recinzione del cantiere con rete plastificata arancione.

F) Precisazioni

Tutta la segnaletica sopra descritta dovrà:

1. essere rispondente nella forma e nei colori al Nuovo Codice della Strada;
2. essere in buono stato di conservazione;
3. possedere una base solida ed appesantita;
4. essere quotidianamente disponibile in cantiere in quantità adeguata.

ART. 16 — ACCERTAMENTO DEGLI INTERVENTI.

L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare, tramite posta elettronica o con altre modalità concordate con la Direzione di esecuzione del servizio l'elenco delle lavorazioni eseguite e distinte per scheda

A inizio di ogni settimana lavorativa ai fini degli opportuni controlli, l'appaltatore tenuto a inviare alla stazione appaltante a mezzo posta elettronica, l'elenco delle squadre presenti sul territorio, i nominativi degli operatori e il numero di cellulare del caposquadra o dell'operatore.

Le modifiche al programma settimanale vanno comunicate giornalmente con le medesime modalità.

ART. 17- PAGAMENTI

Anticipazione: ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Decreto Legge n° 79 del 28 marzo 1997, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 1997 n° 140, non è dovuta nessuna anticipazione;

Pagamenti in acconto: nel corso dell'esecuzione del servizio non saranno corrisposti all'Appaltatore pagamenti in acconto.

Pagamenti a saldo: l'appaltatore avrà diritto al pagamento, alla fine di tutte le lavorazioni contemplate nelle singole schede, rispetto a quelli appaltati ed a seconda del lotto individuato, ed a seguito di verifica che l'esecuzione delle lavorazioni prefissate, sia avvenuta a regola d'arte.

Il pagamento della fattura finale, qualunque sia l'ammontare, verrà effettuato dopo l'ultimazione dei lavori. Il

residuo credito (ritenute 0,5%) sarà liquidato, quale rata di saldo, entro 90 (novanta) giorni dall'emissione del Certificato di verifica di conformità ai sensi dell'ex art. 322 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., unitamente allo svincolo della garanzia fideiussoria se richiesta all'origine.

Il Certificato di verifica di conformità viene trasmesso per la sua accettazione all'impresa esecutrice, la quale dovrà firmarlo nel termine di 15 gg. dal ricevimento dello stesso.

ART. 18 — REVISIONE PREZZI

Disciplinata dell'art. 60 Dlgs 36/2023 nei limiti indicati dal DL 27 gennaio 2022 n. 4 pubblicato in GU del 27.01.2022 n.21 così come convertito dalla Legge 28 marzo 2022 n. 25 .

ART. 19 — OBBLIGHI DELL'APPALTATORE IN MATERIA DI SICUREZZA

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento e l'onere a carico del Comune o in solido con il Comune, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune medesimo e di ogni indennizzo.

L'appaltatore ha l'obbligo del rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

L'appaltatore, entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna del servizio, dovrà consegnare alla stazione appaltante le proprie osservazioni e/o modifiche al DUVRI di cui all'art. 26, del Digs. 81/2008 e s.m.i..

L'appaltatore, senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo, e tenuta a predisporre sui posti di intervento, tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei terzi in genere. In particolare la Ditta dovrà prestare tutta la necessaria attenzione nella conduzione delle operazioni effettuate in edifici pubblici, scolastici o comunque aperti alla libera fruizione segnalando in maniera adeguata le lavorazioni in corso o, se necessario, tenendo gli utenti a distanza di sicurezza.

ART. 20 — RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è responsabile per i danni che possono subire persone e cose appartenenti alla propria organizzazione, per fatti o attività connessi all'esecuzione del presente appalto.

L'appaltatore, inoltre, risponde pienamente dei danni a persone o a cose della Stazione Appaltante o di terzi, che possano derivare dall'espletamento dei servizi appaltati, per colpa imputabile ad esso od ai suoi dipendenti, dei quali sia chiamata a rispondere la Stazione Appaltante stessa, la quale ultima è completamente sollevata da qualsiasi responsabilità al riguardo.

ART. 21 — CONTROVERSIE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante eseguirà i necessari controlli sulle modalità di svolgimento del servizio al fine di verificare il rispetto delle condizioni contrattuali. Qualora siano riscontrate inadeguatezze nell'espletamento del servizio, l'ufficio Lavori Pubblici e Manutenzioni potrà formalizzare note di richiamo che saranno trasmesse via fax, posta certificata Pec o raccomandata all'aggiudicatario, il quale entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento dovrà effettuare le opportune azioni correttive o inviare le proprie contro deduzioni alla stazione appaltante.

A seguito di tre richiami, la Stazione appaltante si riserva di rescindere dal contratto previa liquidazione delle quote di servizio già completate.

Il Comune ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera notificata con messa in mora di 20 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- ❖ inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- ❖ abusivo subappalto, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- ❖ perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei servizi quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- ❖ penalità superiori al 10% dell'importo netto contrattuale;

Ogni controversia emergente dall'esecuzione del contratto sarà devoluta all'autorità giudiziaria nel cui territorio di competenza ha sede l'Amministrazione appaltante.

ART. 22 – SUBAPPALTO

Per le finalità specifiche stabilite dal presente capitolato è vietato il subappalto.

ART. 23 - SPESE A CARICO DELL'APPALTATORE

Qualsiasi spesa inerente il presente contratto o consequenziale a questo, nessuna eccettuata o esclusa, sarà a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore assume a suo completo ed esclusivo carico tutte le imposte e tasse relative all'appalto di che trattasi, con rinuncia al diritto di rivalsa comunque derivante nei confronti del Comune.

ART. 24 – ASSICURAZIONI.

Ai sensi dell'art. 117, comma 10, del D.Lgs. 36/2023 l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna del servizio ai sensi dell'articolo 10, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione del servizio. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

3. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna del servizio e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore e devono essere prestate in conformità alle disposizioni di legge.

4. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti.

5. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 500.000,00. Tale polizza deve specificamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, della Direzione dell'Esecuzione del Servizio e dei collaudatori in corso d'opera. Le polizze di cui al presente comma devono recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'appalto fino al termine previsto per l'approvazione del certificato di collaudo provvisorio (o di regolare esecuzione).

6. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, valgono queste condizioni:

- a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante;
- b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante.

7. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

ART. 25 – EVENTUALI SERVIZI IN ECONOMIA

1. La contabilizzazione dei servizi in economia, previsti dal contratto o introdotti in sede di varianti, è effettuata con le modalità previste dall'articolo 179 del Regolamento generale, come segue:

- a) per quanto riguarda i materiali applicando il ribasso contrattuale ai prezzi unitari determinati contrattualmente;
- b) per quanto riguarda i trasporti, i noli e la mano d'opera, secondo i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione, incrementati delle percentuali per spese generali e utili (qualora non già comprese nei prezzi vigenti) e applicando il ribasso contrattuale esclusivamente su queste due ultime componenti.

2. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 1, sono valutati alle medesime condizioni di cui al comma 1, senza l'applicazione di alcun ribasso.

ART. 26 - DOMICILIO DELL'APPALTATORE

Per tutti gli effetti del presente contratto l'appaltatore elegge domicilio nel Comune di Giaveno – Via F.Marchini n.1.

ART. 27 - LEGGE SULLA PRIVACY E CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Comune di Giaveno in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, con sede in Giaveno (TO), Via Francesco Marchini n. 1 intende rendere un'adeguata informativa alle persone fisiche che operano in nome e per conto dei fornitori del Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 13 Reg. Eu. Il Trattamento è realizzato per eseguire il contratto di cui ciascun fornitore è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, pertanto, potranno essere trattati dati personali delle persone fisiche che operano in nome e per conto dei fornitori per le seguenti finalità: per inoltrare comunicazioni, formulare richieste o evadere richieste pervenute, scambiare informazioni finalizzate all'esecuzione del rapporto contrattuale, ivi comprese le attività pre e post contrattuali. Con riferimento all'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. 12 a 22 del Reg Eu potrà esercitare i seguenti diritti: di accesso, di rettifica, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, alla portabilità, di opposizione, di opposizione al processo decisionale automatizzato del GDPR 679/16, l'interessato esercita i suoi diritti scrivendo al Titolare del trattamento all'indirizzo sopra riportato, oppure al seguente indirizzo mail protocollo@cert.comune.giaveno.to.it, specificando l'oggetto della sua richiesta, il diritto che intende esercitare e allegando fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.



CITTA' DI GIAVENO
Città Metropolitana di Torino

Area Lavori Pubblici - Via Ugo Scaletta n. 7
10094 GIAVENO (TO)
Tel. 011/9326461-462
e-mail: lavoripubblici@giaveno.it PEC: lavoripubblici@cert.comune.giaveno.to.it

**INTERVENTI DIVERSI DI MANUTENZIONE
IDROGEOLOGICA SUL TERRITORIO COMUNALE
MEDIANTE FONTI ATO_P.M.O. 2024**

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
Miglioria viabilità dissestata
Ripristino officiosità idraulica

LOTTO N. 9

Giaveno, 17/06/2024

Il Progettista
Elena Paviolo

Il RUP

Il Responsabile Area Tecnica
Arch Caligaris Paolo

SCHEDA 05_2024_GI**Codice A.T.O.** 7

STATO INTERVENTO	MO
PRIORITA'	1

Manutenzione e ripristino di opere di sostegno e di drenaggio superficiale e reti di scolo dei versanti, comprensive quelle localizzate lungo il sistema viario minore (piste, sentieri, strade agro-silvo-pastorali)

COMUNE INTERESSATO DALL'INTERVENTO	Giaveno
BACINO	Taoneri
SOGGETTO REALIZZATORE	Comune di Giaveno

Inquadramento territoriale	Pista da Veisuvera a Gros e Candrelli Re fino all'alpe Colombino, per uno sviluppi di circa 3780 m.
-----------------------------------	---

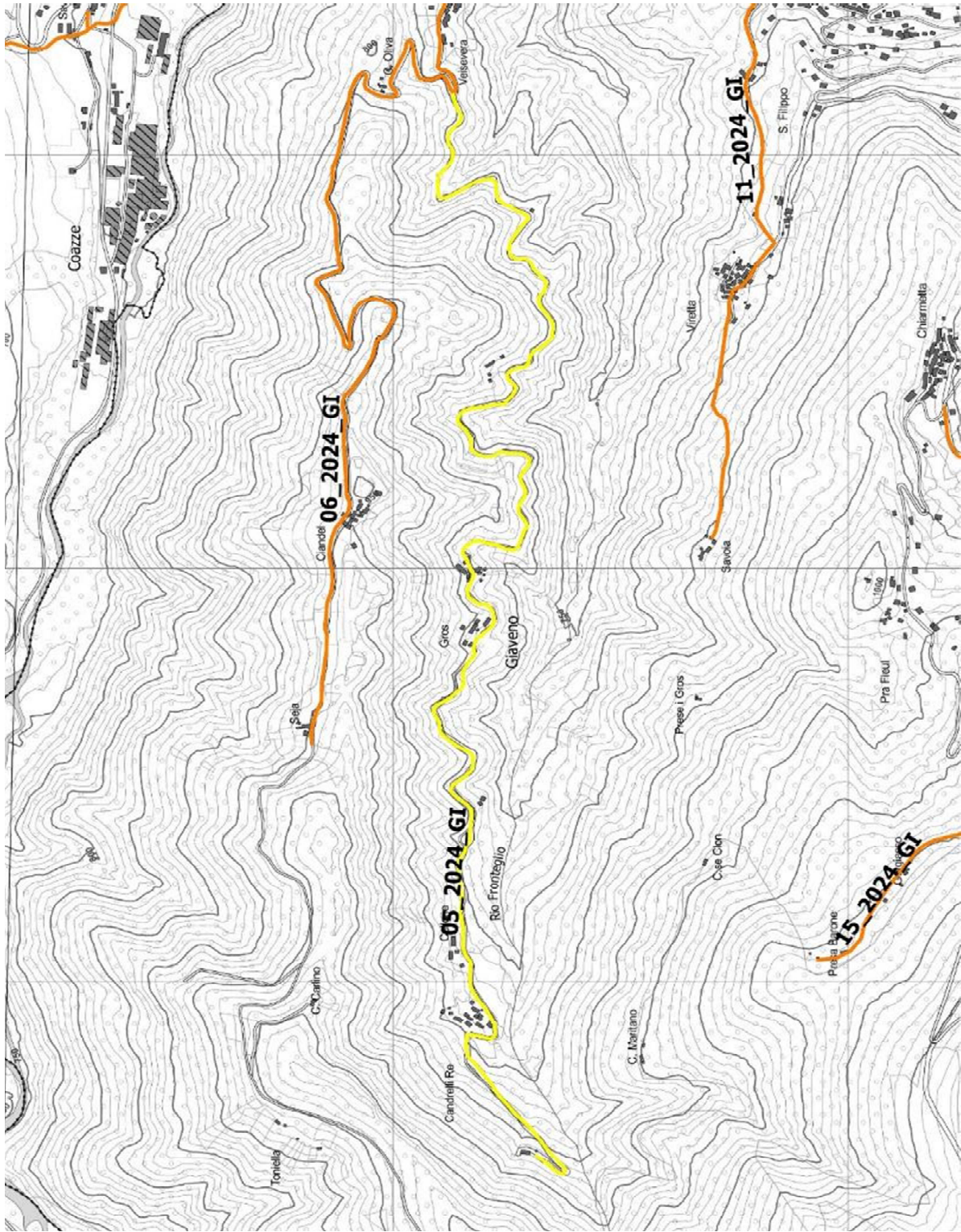
Descrizione intervento	<p>L'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la pulizia, da depositi di materiale vegetale o litoide, della cunetta longitudinale e delle relative caditoie, griglie ed attraversamenti - il decespugliamento della scarpata e della banchina stradale - la pulizia di tutti gli attraversamenti in corrispondenza del reticolo idrografico minore, consistente nella rimozione di accumuli di materiale vegetale e litoide e nel taglio di eventuale vegetazione lungo l'alveo, indicativamente per 20 m a monte e valle. Particolare attenzione dovrà essere posta a mantenere una sezione di imbocco di dimensioni adeguate - la sistemazione del fondo stradale
-------------------------------	--

COMPUTO METRICO					
Codice E.P.	Voce di E.P.	Prezzo u.	u.m.	quantità	importo
01.P01.A20.005	Operaio qualificato	€ 34,21	h	60	€ 2.052,60
01.P24.A28.0	Nolo di miniescavatore di potenza non inferiore a 20 HP compreso il manovratore, carburante, lubrificante, trasporto sul luogo d'impiego ed ogni altro onere connesso per il tempo di effettivo impiego Con benna rovescia di tipo richiesto dalla D.L.	€ 54,53	h	30	€ 1.635,90
01.P24.C50.005	Nolo di autocarro o motocarro ribaltabile compreso carburante, lubrificante, trasporto in loco ed ogni onere connesso per il tempo di effettivo impiego. Della portata sino a q 17 - compreso l'autista	€ 50,98	h	15	€ 764,70
01.P24.A10.010	Nolo di escavatore con benna rovescia compreso manovratore, carburante, lubrificante, trasporto in loco ed ogni onere connesso per il tempo di effettivo impiego, della capacita' di m 1,00	€ 102,41	h	24	€ 979,51
01.P24.G20.010	Motosega completa di ogni accessorio per il funzionamento incluso il consumo degli attrezzi e del carburante, escluso il manovratore a catena con lama non inferiore a cm 45	€ 4,09	ore	24	€ 98,16
18.A65.A15.010	Decespugliamento di scarpate stradali e fluviali invase da rovi, arbusti ed erbe infestanti, con salvaguardia della rinnovazione arborea ed arbustiva naturale di altezza superiore a metri 1, con utilizzo di mezzi meccanici dotati di braccio decespugliatore senza rimozione dei materiali di risulta	€ 0,31	mq	3.780	€ 1.171,80
01.P03.B70.005	Pietrischetto di pezzatura media o minuta per lavori di pavimentazione	€ 29,28	m³	150	€ 4.392,00
01.A21.A20.005	Spandimento di materiali vari per spessori superiori a cm 3, provvisti sfusi sul luogo d'impiego, per la formazione di strati regolari, secondo le indicazioni della direzione lavori, compreso gli eventuali ricarichi durante la cilindratura ed ogni altro intervento per regolarizzare la sagoma degli strati; materiali terrosi, sabbia, graniglia, pietrischetto stabilizzato e simili, sparsi con mezzi meccanici	€ 7,18	m³	150	€ 1.077,00

Sicurezza					
28.A05.E05. 005	RECINZIONE perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE peso 240 g/m2, di vari colori a maglia ovoidale, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, fornita e posta in opera mediante appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; il tondo di ferro, l'infissione nel terreno per almeno 70 cm dello stesso; le tre legature per ognuno; il filo zincato posto alla base, in mezzeria ed in sommità, passato sulle maglie della rete al fine di garantirne, nel tempo, la stabilità e la funzione; la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo, o riparando le parti non più idonee; lo smantellamento, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. altezza 1,00 m	€ 6,92	mq	20,00	€ 138,40
28.A20.A05. 010	CARTELLONISTICA di segnalazione di dimensione media (fino a 50x50 cm)	€ 11,03	cad	1,00	€ 11,03
	Totale				€ 12.321,10

DI CUI ONERI NON SOGGETTI A RIBASSO	
Voce	importo
Oneri per la sicurezza	€ 149,43
totale	€ 149,43

QUADRO ECONOMICO	
Importo lavori	€ 12.321,10
di cui non soggetti a ribasso	€ 149,43
IVA 22 % su totale lavori	€ 2.710,64
Totale 1	€ 15.031,74
Spese tecniche 10 %	€ 1.232,11
Cassa previdenza 4%	€ 49,28
IVA 22 % su spese tecniche	€ 281,91
Arrotondamenti	
Totale 2	€ 1.563,30
TOTALE COMPLESSIVO SCHEDA	€ 16.595,05



SCHEDA 18_2024_GI

Codice A.T.O. 7

STATO INTERVENTO	MO
PRIORITA'	1

Manutenzione e ripristino di opere di sostegno e di drenaggio superficiale e reti di scolo dei versanti, comprensive quelle localizzate lungo il sistema viario minore (piste, sentieri, strade agro-silvo-pastorali)

COMUNE INTERESSATO DALL'INTERVENTO	Giaveno
BACINO	Sangone
SOGGETTO REALIZZATORE	Comune di Giaveno

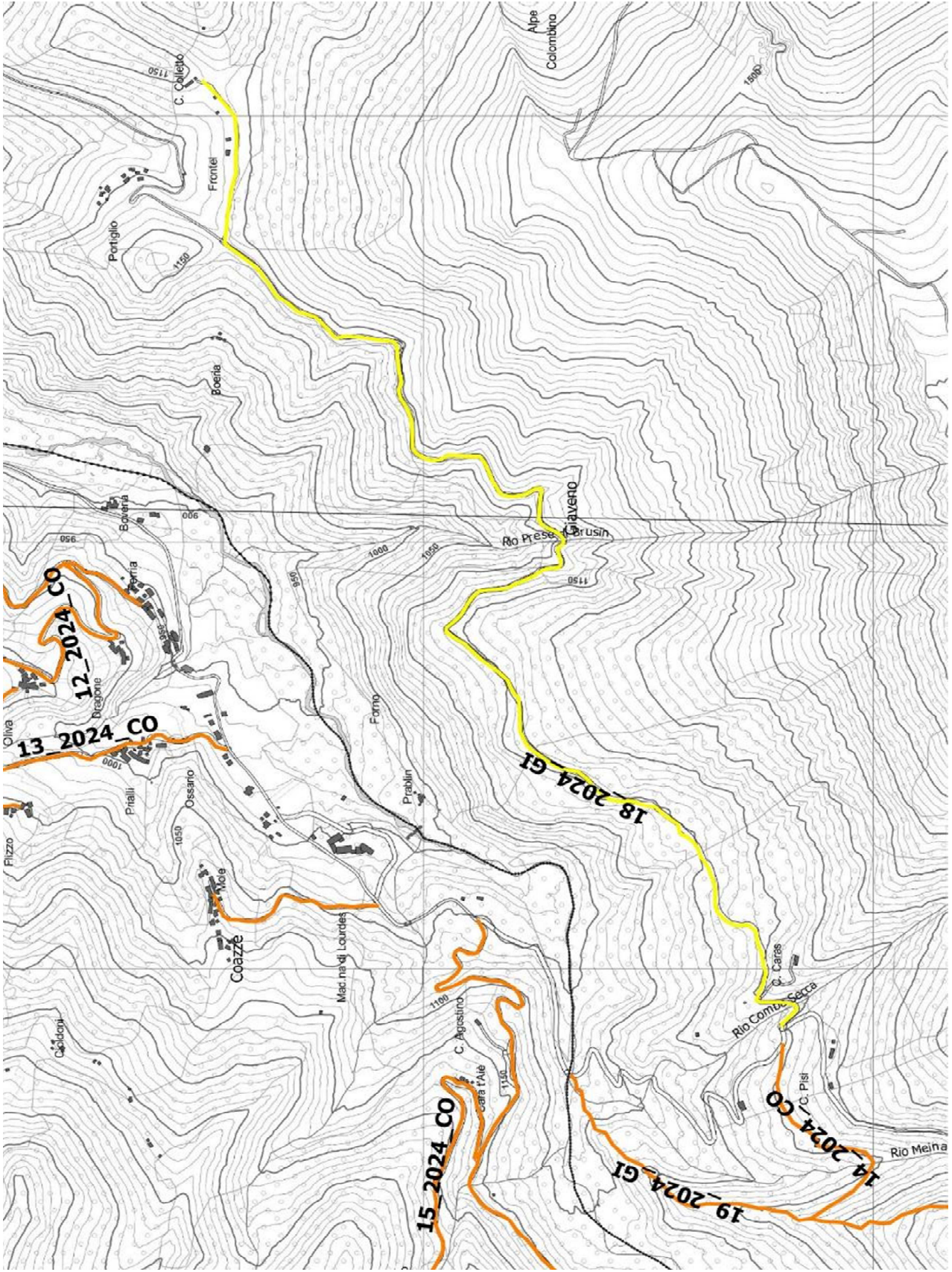
Inquadramento territoriale	Pista da Colletto a Case Pisi
-----------------------------------	-------------------------------

Descrizione intervento	L'intervento prevede la manutenzione della strada con particolare attenzione alla stabilità delle scarpate, alla regimazione delle acque, alla pulizia di canalette e cunette con tratti di decespugliamento, specie in corrispondenza degli attraversamenti. Sono inoltre da pulire eventuali attraversamenti minori che necessitano di essere puliti, nonchè effettuare il taglio dell'eventuale vegetazione arborea e arbustiva lungo gli alvei attivi dei ri attraversati per circa 20 metri a monte e a valle dell'attraversamento stesso.
-------------------------------	---

COMPUTO METRICO					
Codice E.P.	Voce di E.P.	Prezzo u.	u.m.	quantità	importo
01.P01.A20.005	Operaio qualificato	€ 34,21	h	100	€ 3.421,00
01.P24.A10.010	Nolo di escavatore con benna rovescia compreso manovratore, carburante, lubrificante, trasporto in loco ed ogni onere connesso per il tempo di effettivo impiego, della capacita' di m 1,00	€ 102,41	h	80	€ 8.192,80
Analisi	Taglio vegetazione spondale	€ 10,66	m	120	€ 1.279,20
18.A65.A15.010	Decespugliamento di scarpate stradali e fluviali invase da rovi, arbusti ed erbe infestanti, con salvaguardia della rinnovazione arborea ed arbustiva naturale di altezza superiore a metri 1, con utilizzo di mezzi meccanici dotati di braccio decespugliatore senza rimozione dei materiali di risulta	€ 0,31	mq	1.000	€ 310,00
01.P24.G20.010	Motosega completa di ogni accessorio per il funzionamento incluso il consumo degli attrezzi e del carburante, escluso il manovratore a catena con lama non inferiore a cm 45	€ 4,09	ore	8	€ 32,72
Sicurezza					
28.A05.E05.005	RECINZIONE perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE peso 240 g/m2, di vari colori a maglia ovoidale, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, fornita e posta in opera mediante appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; il tondo di ferro, l'infissione nel terreno per almeno 70 cm dello stesso; le tre legature per ognuno; il filo zincato posto alla base, in mezzzeria ed in sommità, passato sulle maglie della rete al fine di garantirne, nel tempo, la stabilità e la funzione; la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo, o riparando le parti non più idonee; lo smantellamento, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. altezza 1,00 m	€ 6,92	mq	20	€ 138,40
28.A20.A05.010	CARTELLONISTICA di segnalazione di dimensione media (fino a 50x50 cm)	€ 11,03	cad	1	€ 11,03
Totale					€ 13.385,15

DI CUI ONERI NON SOGGETTI A RIBASSO	
Voce	importo
Oneri per la sicurezza	€ 146,92
totale	€ 146,92

QUADRO ECONOMICO	
Importo lavori	€ 13.385,15
di cui non soggetti a ribasso	€ 146,92
IVA 22 % su totale lavori	€ 2.944,73
Totale 1	€ 16.329,88
Spese tecniche 10 %	€ 1.338,52
Cassa previdenza 4%	€ 53,54
IVA 22 % su spese tecniche	€ 306,25
Arrotondamenti	
Totale 2	€ 1.698,31
TOTALE COMPLESSIVO SCHEDA	€ 18.028,19



SCHEDA 19_2024_GI

Codice A.T.O. 7

STATO INTERVENTO	MO
PRIORITA'	1

Manutenzione e ripristino di opere di sostegno e di drenaggio superficiale e reti di scolo dei versanti, comprensive quelle localizzate lungo il sistema viario minore (piste, sentieri, strade agro-silvo-pastorali)

COMUNE INTERESSATO DALL'INTERVENTO	Giaveno
BACINO	Sangone
SOGGETTO REALIZZATORE	Comune di Giaveno

Inquadramento territoriale	Sentiero "quota 1000", diramazione lungo il rio Meinardo, fino a loc. Pianas
-----------------------------------	--

Descrizione intervento	L'intervento prevede la manutenzione del sentiero e del taglio della vegetazione arborea ed arbustiva che ne invade il sedime.
-------------------------------	--

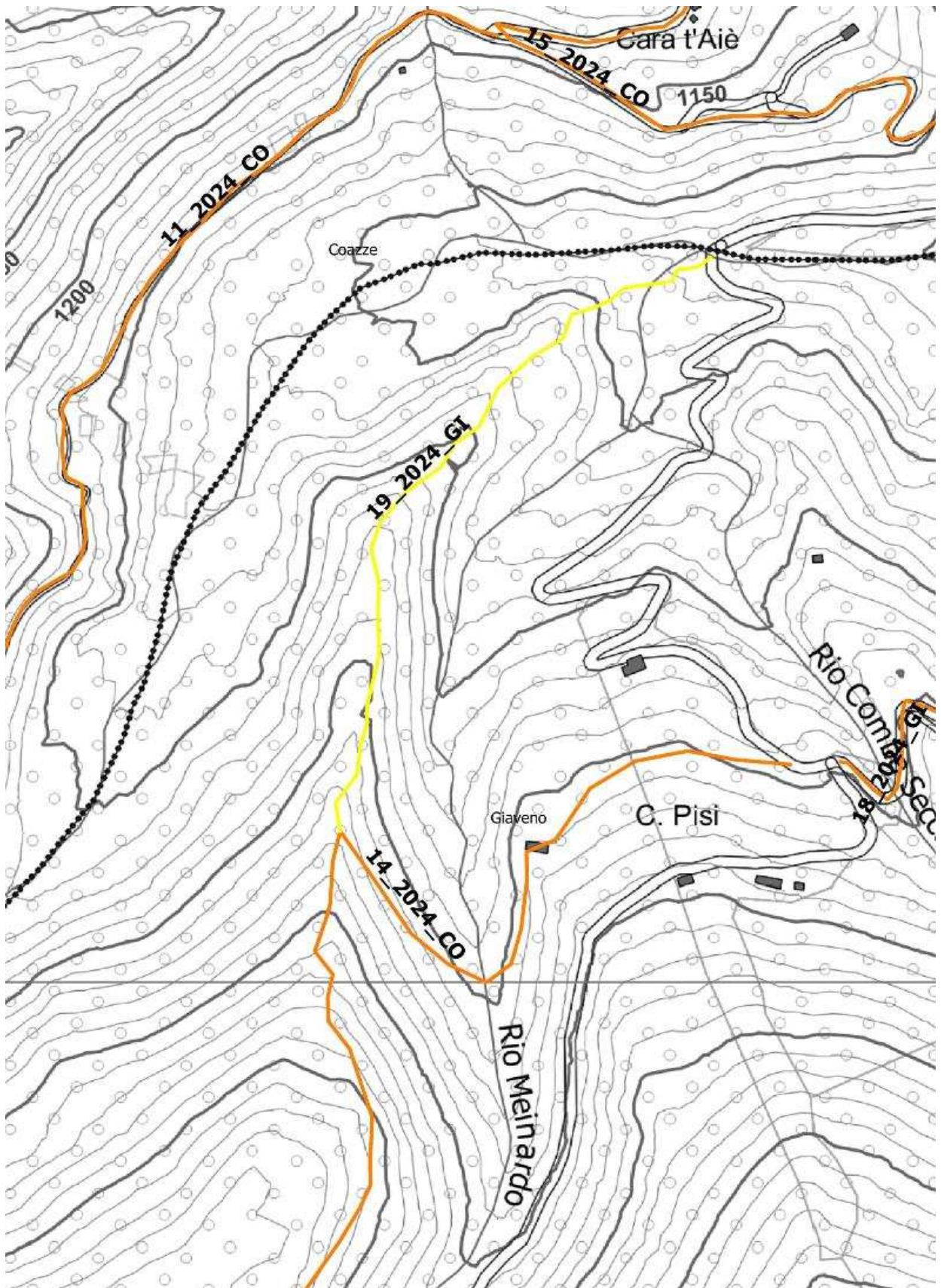
COMPUTO METRICO

Codice E.P.	Voce di E.P.	Prezzo u.	u.m.	quantità	importo
Analisi	Manutenzione di sentieri e mulattiere consistente nel taglio della vegetazione invadente la sede varia e nella ripulitura dei lati per una larghezza di circa 1. 5 m, compresa la sistemazione del materiale di risulta ed ogni altro onere	€ 1,14	m	600	€ 684,00

Sicurezza					
28.A05.E05.005	RECINZIONE perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE peso 240 g/m2, di vari colori a maglia ovoidale, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, fornita e posta in opera mediante appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; il tondo di ferro, l'infissione nel terreno per almeno 70 cm dello stesso; le tre legature per ognuno; il filo zincato posto alla base, in mezzzeria ed in sommità, passato sulle maglie della rete al fine di garantirne, nel tempo, la stabilità e la funzione; la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo, o riparando le parti non più idonee; lo smantellamento, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. altezza 1,00 m	€ 6,92	mq	20,00	€ 138,40
28.A20.F25.005	INTEGRAZIONE al contenuto della CASSETTA di PRONTO SOCCORSO, consistente in set completo per l'asportazione di zecche e altri insetti dalla cute, consistente in: pinzetta, piccola lente di ingrandimento, confezione di guanti monouso in lattice, sapone disinfettante ed ago sterile, quest'ultimo da utilizzarsi per rimuovere il rostro (apparato boccale), nel caso rimanga all'interno della cute.	13,78	cad	1,00	€ 13,78
28.A20.A05.010	CARTELLONISTICA di segnalazione di dimensione media (fino a 50x50 cm)	€ 11,03	cad	1,00	€ 11,03
Totale					€ 847,21

DI CUI ONERI NON SOGGETTI A RIBASSO		
Voce	importo	
Oneri per la sicurezza	€ 163,21	
totale	€ 163,21	

QUADRO ECONOMICO	
Importo lavori	€ 847,21
di cui non soggetti a ribasso	€ 163,21
IVA 22 % su totale lavori	€ 186,39
Totale 1	€ 1.033,60
Spese tecniche 10 %	€ 84,72
Cassa previdenza 4%	€ 3,39
IVA 22 % su spese tecniche	€ 19,38
Arrotondamenti	
Totale 2	€ 107,49
TOTALE COMPLESSIVO SCHEDA	€ 1.141,09





CITTA' DI GIAVENO
Città Metropolitana di Torino

Area Lavori Pubblici - Via Ugo Scaletta n. 7
10094 GIAVENO (TO)
Tel. 011/9326461-462
e-mail: lavoripubblici@giaveno.it PEC: lavoripubblici@cert.comune.giaveno.to.it

**INTERVENTI DIVERSI DI MANUTENZIONE
IDROGEOLOGICA SUL TERRITORIO COMUNALE
MEDIANTE FONTI ATO_P.M.O. 2024**

D.U.V.R.I.
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE**
Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Giaveno, 17/06/2024

Il Progettista
Elena Paviolo

Il RUP

Il Responsabile Area Tecnica
Arch Caligaris Paolo

PREMESSA

Il presente documento denominato “Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza”, di seguito DUVRI, è parte integrante del progetto di servizi integrati di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento per la sicurezza e servizi di rilievo e indagini a supporto della progettazione per gli *Interventi diversi di manutenzione idrogeologica sul territorio comunale mediante Fondi Ato3_P.M.O. 2024* redatto in ottemperanza all’art. 26, comma 1, lettera b, e comma 3 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81, il presente documento contiene le informazioni in materia di sicurezza relative ai rischi da interferenze connessi con le attività da svolgersi in campo nell’ambito del presente progetto di servizi e le procedure previste per la loro eliminazione o minimizzazione.

Secondo tale articolo al comma 3: “Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento (...) elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera (.....).

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”. Il presente DUVRI ha lo scopo di fornire una valutazione ricognitiva dei rischi da interferenze relativi alla prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall’esecuzione del contratto, dando informazioni su:

- rischi derivanti dalle interferenze;
- misure adottate per eliminare i rischi da interferenza;
- misure adottate per ridurre al minimo i rischi da interferenza non eliminabili;
- i costi delle misure per eliminare/ridurre i rischi da interferenza.

I concorrenti sono chiamati ad esaminare il presente documento ed i suoi allegati con la massima cura ed attenzione e a far pervenire alla Stazione Appaltante le relative eventuali considerazioni, integrazioni o commenti, sin dalla fase di gara, prima dell’assegnazione dell’incarico.

Si precisa che nel presente DUVRI non sono contemplati i rischi specifici propri dell’attività dell’Affidatario che dovranno essere oggetto di analisi e valutazione da parte del rispettivo datore di lavoro e formalizzati nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Interventi per la mitigazione dei rischi.

PRESTAZIONI OGGETTO DEL DUVRI

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DEL DUVRI

Nel presente capitolo sono riepilogate le prestazioni che, nell’ambito del presente progetto di lavori, richiedono attività da svolgersi sull’area di intervento mediante uso di personale, mezzi ed attrezzature, ed in particolare:

AREA DI INTERVENTO

L’area di intervento su cui sviluppare le attività sopra richiamate è all’interno del territorio comunale di Giaveno, in provincia di Torino.

L’area dove andranno sviluppate le attività è inquadrata lungo i Bacini Ollasio_ Taoneri – Sangone - Romarolo ed anche in alcune zone periferiche o nel centro abitato di Giaveno. Inoltre, all’interno di tali aree, sono presenti diverse tipologie di infrastrutture di trasporto quali reti viarie comunali, provinciali e statali.

ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL’AVVIO DEL SERVIZIO

La Stazione Appaltante, preventivamente l’inizio delle attività, provvederà, ai sensi del comma 1 dell’art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., a verificare l’idoneità tecnico professionale dell’Affidatario in relazione al servizio oggetto di appalto.

A tal proposito, l’Affidatario dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti.

Inoltre, lo stesso dovrà fornire alla Stazione Appaltante:

- Il Documento di Valutazione dei Rischi DVR;
- Il Documento Integrativo di Valutazione dei Rischi da Interferenze DIVRI;

- L'Autocertificazione dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- Il Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato o Dichiarazione sostitutiva;
- Il Fascicolo dei lavoratori che opereranno in campo (comprensivo di: unilav, idoneità alla mansione ed attestati di formazione, consegna dei dpi, ecc.);
- Le nomine e gli attestati di formazione delle figure aziendali inerenti la sicurezza;
- L'elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico e relative certificazioni per l'esecuzione delle attività di campo.

Ogni sostituzione o variazione del personale, delle attrezzature e delle figure aziendali inerenti la sicurezza dovrà essere tempestivamente comunicata alla Stazione Appaltante, allegando la stessa documentazione prodotta prima dell'inizio delle attività.

Qualora l'Affidatario intenda subappaltare parte delle attività, limitatamente a quelle previste, dovrà fornire lo stesso la documentazione sopra richiamata.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - DVR

L'Affidatario, in ottemperanza a quanto previsto agli articoli 17 e 28 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., dovrà effettuare la valutazione di tutti i rischi correlati alle attività previste dal presente progetto di servizi.

La valutazione dei rischi, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., dovrà essere effettuata dal datore di lavoro in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente e dovrà comprendere la scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché la scelta della sistemazione dei luoghi di lavoro, e dovrà riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro - correlato, secondo i contenuti dell'Accordo Europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, di età, alla provenienza da altri Paesi ed alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.

Il documento di valutazione dei rischi, di seguito DVR, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., redatto a conclusione della valutazione, munito di data certa, dovrà essere sottoscritto da parte del datore di lavoro, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e dal medico competente e dovrà contenere tutte le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nel D. Lgs. 81/2008, nel D. Lgs. 106/2009, in letteratura tecnica, ed, in particolare:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa. La scelta dei criteri di redazione del documento è rimessa al datore di lavoro, che vi provvede con criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantirne la completezza e l'idoneità quale strumento operativo di pianificazione degli interventi aziendali e di prevenzione;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati;
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente i soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, o di quello territoriale, e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, una specifica esperienza ed un'adeguata formazione. Contestualmente alla firma del contratto e/o comunque sempre prima dell'inizio delle attività, l'Affidatario dovrà consegnare alla Stazione Appaltante il proprio Documento di Valutazione dei Rischi conforme a quanto previsto dalla normativa vigente, contenente tutte le attività previste nel presente progetto di servizi.

DOCUMENTO INTEGRATIVO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - DIVRI

Considerata la peculiare natura dei rischi relativi alle attività sul campo di cui al presente progetto di servizi e le possibili variabili operative che possono manifestarsi quotidianamente quali, a mero titolo esemplificativo, variabili di natura meteorologica, variabili legate al traffico veicolare, nonché alle attività svolte contemporaneamente da più soggetti, il presente documento potrebbe non risultare esaustivo e, pertanto, dovrà essere sempre obbligatoriamente integrato attraverso la compilazione, da parte dell'Affidatario, del "Documento Integrativo di Valutazione dei Rischi da Interferenze", di seguito DIVRI. In tale documento aggiuntivo dovranno essere individuati e descritti i rischi specifici e le eventuali situazioni dalle quali potrebbero scaturire ulteriori rischi da interferenze e dovranno essere definite le misure per l'eliminazione o riduzione degli stessi.

Dunque, la valutazione dei rischi da interferenza, riportata nel presente DUVRI, fornirà una valutazione ricognitiva che, prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, dovrà essere integrata dall'Affidatario con la descrizione dei rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi mediante la compilazione del DIVRI.

Qualora l'Affidatario intenda subappaltare parte delle attività del presente progetto di servizi, dovrà dettagliare nel DIVRI tutte le modalità di organizzazione, coordinamento e cooperazione che adotterà. Inoltre, l'Affidatario ed i suoi eventuali subappaltatori dovranno svolgere un'apposita riunione di coordinamento preventiva alla presenza di tutti i soggetti operanti nell'area di lavoro, in modo da favorire lo scambio delle informazioni rispetto alle modalità esecutive ed alla attività da porre in essere ed in modo da garantire la massima cooperazione fra i soggetti esecutori dell'attività.

Nel rispetto dei principi di autonomia e responsabilità propri di ciascun datore di lavoro, questo documento non intende in alcun modo limitare o esaurire gli obblighi specifici e le responsabilità dei predetti soggetti, così come previste dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'Affidatario è, pertanto, tenuto al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, impegnandosi all'adozione delle più aggiornate tecnologie e dei criteri di buona tecnica nella esecuzione dei lavori e/o del servizio oggetto del contratto. Contestualmente alla firma del contratto e/o comunque sempre prima dell'inizio delle attività, l'Affidatario dovrà consegnare alla Stazione Appaltante il proprio Documento Integrativo di Valutazione dei Rischi da Interferenze, conforme a quanto previsto nel presente documento e contenente tutte le attività oggetto di potenziale interferenza.

RISCHI DA INTERFERENZE

Da una analisi e valutazione dei rischi da interferenze delle diverse attività da svolgersi sui luoghi non si rilevano rischi, in quanto si prevede che le diverse attività non siano svolte contemporaneamente sulla stessa area di lavoro. Pertanto, si prescrive all'Affidatario di organizzare lo svolgimento delle attività in modo da assicurare lo sfasamento temporale e planimetrico all'interno della singola area di lavoro.

Una ulteriore analisi e valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata in relazione ai fattori esterni che potrebbero condizionare lo svolgimento del servizio. Da tale analisi è emersa la presenza di interferenze con il traffico veicolare, nel caso di esecuzione delle attività su sede stradale.

A seguito di tale analisi è emerso un potenziale rischio di investimento per i lavoratori che dovranno eseguire le attività previste su sede stradale. Pertanto, si è proceduto ad individuare le prescrizioni atte ad eliminare tale potenziale rischio. In ogni caso, l'Affidatario dovrà attenersi a quanto prescritto dal Nuovo Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Attuazione.

SPOSTAMENTO MEZZI E TRAFFICO VEICOLARE

Carico sulla viabilità esistente

Le attività previste per tutto ciò che concerne:

- gli spostamenti degli operatori con automezzi, attrezzature e macchine
- il piazzamento delle macchine e delle attrezzature comporteranno, sulla viabilità esistente, un carico aggiuntivo che causerà:
 - aumento del volume di traffico
 - interferenza indotta sulle correnti veicolari.

Aumento del volume di traffico

La componente relativa al trasporto di attrezzature e macchine, nei casi di sede stradale urbana locale, soprattutto nelle ore di punta, difficilmente potrebbe configurare rischi alla circolazione laddove i mezzi di lavoro si muovano, per traiettoria e per carico trasportato (limiti di peso e di sagoma), nel pieno rispetto delle norme del Codice della Strada.

La realizzazione di deviazioni stradali, parzializzazione di corsie e la creazione di sensi unici alternati regolamentati da movieri o semafori, soprattutto nelle ore di punta, comporterà un aumento di traffico, generando un appesantimento della corrente veicolare.

SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO SU SEDE STRADALE

Carico sulla viabilità esistente

Le attività previste per tutto ciò che concerne:

- il restringimento della sede di transito viario per l'esecuzione delle attività;
- la chiusura temporanea di tratti di sede stradale per l'esecuzione delle attività;
- la realizzazione di deviazioni stradali, parzializzazione di corsie e la creazione di sensi unici alternati regolamentati da movieri o semafori comporteranno, sulla viabilità esistente, un carico aggiuntivo che causerà:
 - aumento del volume di traffico;

- interferenza indotta sulle correnti veicolari.

Aumento del volume di traffico La realizzazione di deviazioni stradali, parzializzazione di corsie e la creazione di sensi unici alternati regolamentati da movieri o semafori, soprattutto nelle ore di punta, comporterà un aumento di traffico, generando un appesantimento della corrente veicolare; difficilmente però potrebbe configurare rischi alla circolazione laddove lavoratori, mezzi e attrezzature mezzi di lavoro operino esclusivamente all'interno dell'area di lavoro opportunamente isolata e segnalata nel pieno rispetto delle norme del Codice della Strada.

SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO IN PROSSIMITÀ DEI RII

Le attività prevista in prossimità delle sponde dei fiumi o torrenti di minor entità, determinano l'interferenza con le uniche viabilità di transito e di attraversamento del corso d'acqua. Il transito sui ponti di collegamento deve essere svolto in sicurezza provvedendo a liberare lo stesso ponte nel minor tempo possibile.

RISCHI DA INTERFERENZE

PRESCRIZIONI PREVENTIVE

L'Affidatario, nello svolgimento del servizio su viabilità pubblica, prima di iniziare l'attività lavorativa, dovrà sottostare alle sottostanti prescrizioni:

- richiedere preventivamente autorizzazione alle Autorità competenti, concordando le modalità di esecuzione delle attività, e disporre di opportuna segnaletica nel caso di chiusura delle singole corsie, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- delimitare e transennare l'area di lavoro ed, in prossimità della testata, porre un cartello recante l'ente proprietario della strada, gli estremi dell'ordinanza, la denominazione dell'Affidatario, l'inizio ed il termine delle attività, il recapito ed il telefono del responsabile, ecc., secondo le normative vigenti;
- installare la cartellonistica indicante tutti i pericoli, avvertimenti e segnali di strettoia, lavori in corso, frecce direzionali, limiti di velocità, ecc., secondo le normative vigenti;
- predisporre un'adeguata segnaletica e degli sbarramenti atti ad impedire investimenti o incidenti;
- apporre i segnali luminosi, come previsto dalle normative vigenti, con particolare attenzione ai lavori notturni;
- nelle adiacenze delle aree di intervento dove sono presenti anche edifici, per i quali dovrà essere comunque garantito l'accesso in condizioni di sicurezza, occorrerà predisporre idonei accorgimenti per la sicurezza degli eventuali pedoni che transitano in prossimità dell'area di lavoro (passerelle, parapetti, ecc.). Se il marciapiede non esiste o è occupato dall'area di lavoro, dovrà essere predisposto un corridoio per il passaggio pedonale e dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari, così come previsto dalle normative vigenti.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE

L'Affidatario, nello svolgimento del servizio su viabilità pubblica, nel corso dell'attività lavorativa dovrà sottostare alle sottostanti prescrizioni:

- nel caso di restringimento della carreggiata o di deviazione del traffico veicolare si dovrà prevedere la presenza di addetti, adeguatamente formati, al segnalamento dell'area di lavoro, preferibilmente movieri o, in alternativa, coppie di semafori;
- tutti gli addetti dovranno ricevere formazione specifica per la tipologia di rischio da investimento e dovranno essere informati e formati sulle procedure e prescrizioni specifiche al fine di eliminare tale potenziale pericolo;
- tutti gli addetti dovranno indossare indumenti ad alta visibilità, fluorescenti e rifrangenti, così come previsto dal Codice della Strada e dal suo Regolamento di attuazione. Questo vestiario dovrà essere conforme alle specifiche riportate dalla Norma Europea UNI EN 471:2008 ed, in particolare, dovrà possedere caratteristiche di classe 2a o superiore;
- tutti gli addetti dovranno esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- le eventuali fasi di carico e scarico dovranno essere effettuate in aree opportunamente delimitate e segnalate. Tutti i mezzi operativi o di trasporto dovranno essere muniti di segnalatori luminosi aggiuntivi per tutte le manovre in presenza di traffico;
- nessuna attività potrà essere svolta nel caso di scarsa o limitata visibilità;
- si dovranno fornire al personale della Stazione Appaltante, in caso di eventuali sopralluoghi nel corso delle attività in campo, i dispositivi di protezione individuali del tipo e livello protettivo, uguali a quelli impiegati dai lavoratori durante le lavorazioni;
- si dovranno custodire gli estintori e le cassette di pronto soccorso a bordo dei mezzi ed in ogni area di lavoro attiva;
- dovrà essere garantito il trasporto di attrezzature e macchine, il trasporto a scarica, nonché l'entrata e l'uscita dei mezzi pesanti di lavoro, svolti in orari preventivamente concordati con la polizia locale ed individuando fasce

orarie a basso volume di traffico.

PROGRAMMA DI MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA

Verifiche e sopralluoghi

Nel corso dello svolgimento del servizio, con cadenza giornaliera, l'Affidatario dovrà provvedere ad una verifica delle prescrizioni del presente documento, in modo da garantirne il rispetto o l'eventuale aggiornamento.

Verifiche recinzioni e accessi

Nel corso dello svolgimento del servizio, con cadenza giornaliera, l'Affidatario dovrà provvedere ad un verifica dello stato delle recinzioni e delle condizioni di isolamento delle aree di lavoro attive e della relativa regolamentazione e gestione degli accessi e, se necessario, provvedere immediatamente alla manutenzione degli stessi.

Verifiche e manutenzione impianti ed attrezzature

Nel corso dello svolgimento del servizio, con cadenza settimanale, l'Affidatario dovrà provvedere ad un verifica dello stato d'uso degli impianti e delle attrezzature e, se necessario, provvedere immediatamente alla manutenzione degli stessi.

Verifica e sostituzione dei DPI

Nel corso dello svolgimento del servizio, con cadenza settimanale, l'Affidatario dovrà provvedere ad un verifica dello stato d'uso dei DPI forniti e, se necessario, provvedere immediatamente alla sostituzione degli stessi.

Aggiornamento dei documenti

Il presente documento verrà revisionato in relazione alle variazioni che dovessero aversi nelle modalità esecutive.

FORMAZIONE, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Tutti i lavoratori impegnati nella attività di campo dovranno ricevere formazione specifica per ognuna delle attività previste.

L'Affidatario, ai fini delle attività di campo, sia in fase preventiva che nel corso dell'esecuzione dei servizi, dovrà cooperare con le Autorità competenti ed, in particolare, con la polizia locale per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione messe in atto per i rischi sul lavoro interferenti.

Lo stesso dovrà informare tempestivamente i referenti comunali della polizia locale in caso di incidenti, criticità, blocco sul traffico veicolare in corrispondenza delle aree di lavoro, ed eventualmente concordare con gli stessi misure correttive.

SPECIFICHE PRESCRIZIONI PER RECINZIONI ED ACCESSI ALL'AREA DI LAVORO

L'Affidatario, preventivamente all'avvio della singole attività sul campo, dovrà isolare la specifica area di lavoro, in modo da non interferire con situazioni o soggetti estranei.

Pertanto, prima dell'esecuzione di ogni sondaggio geognostico, di ogni tratto di indagine georadar o tomografica e di ogni videoispezione, dovrà essere installata un'apposita recinzione perimetrale che garantisca l'isolamento dell'area di lavoro.

In prossimità dell'area di lavoro dovrà sempre essere apposta opportuna segnaletica stradale indicante gli avvertimenti ed i pericoli presenti. Inoltre, durante il corso dell'attività, se dovessero risultare rischi con la viabilità pubblica, dovranno essere presenti una coppia di movieri che avvisi della presenza dell'attività lavorativa.

Tutti i lavoratori dovranno essere muniti di vestiario ad alta visibilità in tutte le fasi lavorative.

Le recinzioni e gli sbarramenti dovranno essere dotati di cartelli di divieto d'accesso ai non autorizzati e dovranno essere costantemente chiusi in caso di assenza di una guardia fissa; inoltre, nelle zone di migliore visibilità, dovrà essere apposta una cartellonistica di sicurezza per tutte le tipologie di rischio presenti.

La recinzione dovrà essere effettuata con un sistema fisso che garantisca l'isolamento dello stesso rispetto all'esterno, in modo da non permettere l'accesso da parte di soggetti esterni o l'emissione di rumori, polveri o altre interferenze che possano essere generate dall'attività verso l'esterno e non presentare soluzioni di continuità che possano consentire l'ingresso di persone.

RIUNIONI INFORMATIVE E DI COORDINAMENTO

Il presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza deve intendersi come un documento "dinamico" che, nel corso dell'esecuzione del servizio, dovrà essere integrato e completato con i verbali delle riunioni informative e di coordinamento.

Le riunioni informative e di coordinamento saranno articolate in:

Riunione preventiva (obbligatoria) che confermerà o eventualmente integrerà e modificherà il presente documento. In tale riunione l'Affidatario ha l'obbligo di informare la Stazione Appaltante sui rischi derivanti dalle specifiche attività da svolgere. Non potrà essere iniziata alcuna operazione campo prima dell'effettuazione di tale riunione;

Riunioni in corso d'opera (frequenza settimanale). Le riunioni in corso d'opera dovranno prendere in specifica considerazione i seguenti elementi:

- -interferenze non previste sui luoghi di svolgimento del servizio;
- -rinvenimenti non previsti nel sottosuolo e nello svolgimento delle attività sul campo;
- -modifica del programma di svolgimento delle attività sul campo;
- -modifica di carattere tecnico, logistico ed organizzativo delle attività sul campo;
- -modifica delle attrezzature per lo svolgimento del servizio sul campo.

Di tutte le riunioni dovrà essere redatto un verbale che costituirà l'aggiornamento del presente documento.

La Stazione Appaltante potrà interrompere i lavori qualora ritenesse, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

In assenza di preventivo coordinamento, qualora nel corso dell'esecuzione delle attività l'Affidatario riscontrasse la presenza di imprese terze o personale estraneo sul sito oggetto del servizio, il medesimo sarà tenuto a sospendere immediatamente l'attività lasciando gli impianti, le infrastrutture e le aree di lavoro in sicurezza, dandone tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante affinché promuova le necessarie azioni di coordinamento per evitare possibili interferenze.

RISCHI GENERICI PRODOTTI DALL'ATTIVITÀ DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario dovrà effettuare l'analisi e la valutazione dei rischi specifici attenendosi alla vigente normativa, ed in particolare al:

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Testo coordinato con:

- D.L. 3 giugno 2008, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 agosto 2008, n. 129;
- D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2009, n. 14;
- L. 18 giugno 2009, n. 69;
- L. 7 luglio 2009, n. 88;
- D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106;
- D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122;
- L. 4 giugno 2010, n. 96;
- L. 13 agosto 2010, n. 136;
- D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2011, n. 10;
- L. 1 ottobre 2012, n. 177.

La valutazione del rischio [R] dovrà essere effettuata tenendo conto dell'entità del danno [E] (funzione delle conseguenze sulle persone in base ad eventuali conoscenze statistiche o in base al registro degli infortuni o a previsioni ipotizzabili) e della probabilità di accadimento dello stesso [P] (funzione di valutazioni di carattere tecnico e organizzativo, quali le misure di prevenzione e protezione adottate, collettive e individuali, e funzione dell'esperienza lavorativa degli addetti e del grado di formazione, informazione ed addestramento ricevuto).

Si suggerisce all'Affidatario di adottare la metodologia per la valutazione "semi-quantitativa" dei rischi occupazionali basata sul metodo "a matrice" secondo le indicazioni di seguito riportate.

La Probabilità di accadimento [P] è la quantificazione (stima) della probabilità che il danno derivi da un fattore di rischio dato. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di probabilità di accadimento:

Le attività poste in essere non dovranno creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto dell'intervento. Le attrezzature ed i materiali dovranno essere collocati in modo da non creare potenziali pericoli.

Per le attività relative all'esecuzione di scavi, apertura di botole, sottopassaggi e simili, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio e dovrà essere garantita la continua presenza di persone a presidio.

RISCHI DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO

Qualora nello svolgimento del servizio si operi in zone dove ci sia un potenziale rischio di caduta di materiali dall'alto, sia per quanto posto in essere che relativamente allo stato preesistente dei luoghi, l'esecuzione di tale attività dovrà essere preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi dovranno essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI MACCHINE O ATTREZZATURE

Tutte le attrezzature, le macchine e gli utensili utilizzati dovranno essere conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza e dotate di Marcatura CE secondo le vigenti normative comunitarie (es. Direttive Macchine 2006/42/CE recepita dal D. Lgs. 17/2010 e ss.mm.ii.), esibendo, su richiesta del personale della Stazione Appaltante, copia delle rispettive certificazioni di conformità.

RISCHI PER L'ESPOSIZIONE AL RUMORE

In caso di attività che possano comportare esposizione al rumore quotidiano, l'Affidatario dovrà svolgere apposita analisi e valutazione nel DVR e, se risultasse personale assoggettato a valori di esposizione superiore a 85 dB, gli stessi dovranno essere dotati degli idonei protettori. Tali zone dovranno essere delimitate e segnalate mediante cartellonistica. Nel caso che l'attività effettuata dall'Affidatario generi verso terzi esposizione significativa al rumore, si dovrà operare con i migliori mezzi tecnici a disposizione (attrezzature silenziate, procedimenti tecnologici adeguati) per limitare le emissioni sonore. Tali attività dovranno essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

RISCHI DOVUTI ALLA PROIEZIONE DI SCHEGGE

In caso di possibilità di proiezione di schegge, l'Affidatario dovrà prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza e dotando i lavoratori di opportuni dispositivi di protezione individuale.

PROCEDURE GENERALI DI EMERGENZA

L'Affidatario, come previsto dall'art. 43, comma 1, del D. Lgs. 81/2008, dovrà organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza. A tal fine, dovrà sviluppare i seguenti adempimenti:

- designare preventivamente i lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato e di primo soccorso;
- informare tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare;
- programmare gli interventi, prendere i provvedimenti e dare le necessarie istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non possa essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- adottare i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

L'Affidatario, ai fini delle designazioni, dovrà tenere conto della propria dimensione aziendale e dei rischi specifici della stessa o dell'unità produttiva secondo i criteri previsti nel D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

L'Affidatario dovrà garantire la costante presenza degli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione per tutte le aree di attività e per ogni turno di lavoro. Inoltre, per ogni area di lavoro, dovrà essere esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco -115
- Pronto soccorso -118
- Carabinieri -112

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI NEI LUOGHI DELL'ASL DA PARTE DELL'APPALTATORE E DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE

Attività/lavorazioni Possibilità rischi interferenze Misure di sicurezza

- potatura ed abbattimento di alberi presso aree verdi scolastiche e spazi pubblici
- Proiezione di schegge o di sassi
- presenza di altre imprese, per riparazione guasti alle linee elettriche, tubazione acqua etc.
- Delimitazione dell'area interessata da tali attività con idonea recinzione e segnaletica, atte ad impedire l'accesso al personale non autorizzato delle zone/aree interessate dalle operazioni, ove non possibile svolgere il servizio in orario di bassa affluenza al luogo di esecuzione dell'intervento, salvaguardando l'incolumità del personale che si trova a transitare nel luogo

Potatura ed abbattimento alberi lungo marciapiedi e banchine stradali

Rischio di investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni

- Proiezione di schegge o di sassi
- Presenza di altre imprese, per riparazione guasti alle linee elettriche, tubazione acqua etc

Delimitazione dell'area interessata alle operazioni, mediante idonea cartellonistica e/o transenne delimitanti l'area di intervento;

Dove non è possibile evitare la presenza di più imprese contemporaneamente, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tali da limitare la sovrapposizione delle lavorazioni (transennamenti, recinzioni, spostamento temporale del servizio).

La tabella di seguito riportata:

- valuta i rischi di interferenza derivanti dalle attività sopra riportate;
- individua le misure di prevenzione e protezione minime da adottare per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

Nota: tabella da compilare ed eventualmente da integrare a cura del Fornitore e/o Appaltatore

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi . - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi di utenti <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenti 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>impatti tra Automezzi</i> <p>- Investimenti</p> <p>- Urti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente - Rispettare le procedure di accesso alle varie aree concordate con l'Azienda - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson
3) CARICO/SCARICO MATERIALI E ATTREZZATURE	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi di utenti - automezzi dipendenti <p>Presenza di altro personale in transito o</p>	<p>- Investimenti</p> <p>- Urti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (indicatori emergenza accesi) - Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti) - Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento e dei dispositivi frenanti dei mezzi;

	che svolgono la propria attività lavorativa - personale - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenti	- Caduta materiali - Urti - Schiacciamenti contatto con linee elettriche aeree ribaltamento	- Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi; - Movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non sono presenti altri operatori che possono essere soggetti a schiacciamenti in caso di caduta del carico; - Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; - Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili; - Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con la manovra; - Non superare la portata massima
5) SMALTIMENTO MATERIALE			- Lo smaltimento del materiale di risulta deve avvenire secondo la normativa vigente presso discarica autorizzata.

COSTI DELLA SICUREZZA: Vengono individuati per ogni lotto nelle schede delle lavorazioni

DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE

Ragione sociale:

DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti		di cui:	
		M	F

Dirigenti		di cui:		
Quadri		di cui:		
Impiegati		di cui:		
Operai		di cui:		

DATI DELL'APPALTO	
Importo opera appaltata	
Data inizio lavori	
Data fine lavori	